

L'INIZIATIVA Stasera l'evento promosso dall'associazione "Lux in Fabua" al Madigan's

Rione Terra, il ricordo a 45 anni dallo sgombero

DI CARMEN DEL CORE

POZZUOLI. "Rione Terra no Stop!" è l'iniziativa, che si terrà questa sera alle 20,30, presso il Madigan's di Pozzuoli per ricordare lo sgombero coatto dell'Antica Rocca, avvenuto il 2 marzo del 1970.

L'EVENTO. L'evento, promosso dall'associazione Lux In Fabula, si protrarrà fino oltre la mezzanotte in attesa del 2 marzo. La serata, organizzata in collaborazione con Madigan's, Un'Ala di Riserva-Servizio Civile, Associazione Scale di Pozzuoli, Xenia cooperativa sociale, sarà animata dalla proiezione di video, documentari e foto del centro antico di Pozzuoli dal 1956 al 1993. Il percorso audiovisivo rispetterà l'ordine cronologico degli eventi che si sono abbattuti sulla città flegrea.

LA PROIEZIONE. Le prime immagini del Rione Terra che saranno proiettate risalgono al 1956, si passerà poi all'incendio del Duomo avvenuto nel 1964, l'evento drammatico dello sgombero del 1970 e, infine, "I mille perché", un video in cui verranno



analizzati i motivi o presunti tali che portarono all'abbandono forzato della parte più antica della città. «La ragione principale che ci ha spinto ad organizzare questa importante iniziativa in un pub, cosa che può apparire insolita, è quella di avvicinarci ad un pubblico giovane. - spiega Claudio Correale, presidente dell'associazione Lux in Fabula - Per farlo abbiamo ritenuto che fosse più efficace, invece di invitare i ragazzi a venire nei soliti templi della cultura, andare noi direttamente nei luoghi che loro frequentano, come può essere, appunto, un pub

irlandese. In questo modo, speriamo di avvicinarli alla storia e di stimolare in loro interesse per il territorio» conclude.

IL RICORDO. La città di Pozzuoli si prepara a ricordare una data importante e dolorosa. Il 2 marzo 1970 generalmente viene associato alla morte civile della città, poiché fu l'ultimo giorno vissuto dai puteolani nel Rione Terra. Circa tremila furono gli abitanti sgomberati dalle proprie case. L'ordine di evacuazione, imposto dal ministero dell'interno e dalla protezione civile nazionale, sem-

brò una conseguenza quasi naturale dei ripetuti fenomeni bradisismici, presentati dagli studiosi di allora come possibile avvisaglia di un'imminente eruzione. Con gli anni, invece, si rivelò una forzatura che poteva essere evitata.

GLI OBIETTIVI. Tra i principali obiettivi dell'associazione promotrice dell'evento c'è quello di ricostruire la memoria storica della città, attraverso il bradisismo. Rione Terra no stop! è solo il primo degli appuntamenti che, in primavera, mobiliteranno la città. Il secondo appuntamento per ricordare le origini di un fenomeno che ha sconvolto la storia della 'città ardente' partirà il 18 Marzo presso il Polo Culturale di Palazzo Toledo. Il progetto 'Educazione al bradisismo fra storia e futuro', rivolto alle scuole del territorio, mira a creare un museo interattivo di narrazione con ambienti sensibili e tecnologie multimediali, dedicato al singolare fenomeno del bradisismo, che contenga la memoria delle due tragedie puteolane, ma soprattutto che approfondisca la conoscenza del fenomeno trasformandolo in risorsa.

il Giornale di Napoli

www.ilroma.net

DOMENICA
1 marzo 2015

5